



Roma, 07 maggio 2026

Prot. N/260507/015

Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale intera giornata 18 maggio di tutte le categorie pubbliche e private

La scrivente Confederazione nazionale Unione Sindacale di base – USB

Visto il drammatico peggioramento della situazione mondiale conseguenza diretta delle politiche di aggressione di Stati sovrani in violazione del diritto internazionale messe in atto da USA e Israele, con il complice silenzio dell'Unione Europea, con l'allargamento dei fronti di guerra che oltre a produrre migliaia di morti ha conseguenze gravissime sul piano geopolitico ed economico per tutto il mondo e anche per il nostro Paese

Vista la rinnovata aggressività nei confronti di ogni iniziativa di pace intesa a fermare le politiche di guerra, il genocidio del popolo Palestinese, l'aggressione al Libano che ha già comportato il blocco illegale della Global Sumud Flotilla con il fermo illegale delle imbarcazioni dirette a Gaza tra cui anche di una imbarcazione italiana e l'arresto illegale di due pacifisti trattenuti nelle carceri israeliane nell'assenza di vere iniziative di condanna e sanzionatorie da parte del Governo Italiano e dell'Unione Europea.

Visto Il continuo lancio di minacce di invasione nei confronti di Paesi sovrani da parte degli Stati Uniti come il Venezuela e Cuba su cui opera un criminale blocco da oltre 60 anni con la complicità dei governi Italiani.

Unione Sindacale di Base
00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004
e-mail: usb@usb.it, pec: usbnazionale@pec.usb.it
web: <http://www.usb.it>



Visti i pesanti effetti delle guerre in atto sui prezzi dei beni energetici e l'avvio di una nuova ondata inflazionistica destinata ad abbattersi su lavoratori, pensionati, studenti e cittadini che già stanno scontando il mancato adeguamento dei salari e pensioni al costo della vita dal 2022;

Visto la distrazione di enormi fondi pubblici utili a finanziare salari, pensioni, sanità, scuola, politica dell'abitare e altri servizi essenziali verso i folli piani di riarmo destinati ad arrivare al 5% del PIL entro pochi anni;

Vista L'indisponibilità del Governo italiano ad operare sugli enormi utili delle società energetiche e del sistema bancario per riequilibrare il peso della crisi che oggi, e per lungo tempo, sarà destinata a gravare sui lavoratori e sulle loro famiglie.

Tanto premesso, la scrivente O.S. proclama

SCIOPERO GENERALE PER TUTTI I SETTORI PRIVATI E PUBBLICI

Per l'intera giornata del 18 maggio 2026

- a) Interventi immediati e strutturali a tutela dei salari e pensioni rispetto l'aumento del costo della vita legato alle guerre con l'introduzione di un meccanismo di adeguamento automatico dei salari e delle pensioni al costo della vita e l'introduzione di un adeguato salario minimo contrattuale
- b) Lo stop ai piani di riarmo europei e italiani e la destinazione dei fondi a tutela e allo sviluppo dei servizi essenziali pubblici e alla politica dell'abitare;
- c) L'interruzione di ogni relazione istituzionale e collaborazione economica, scientifica e politica con lo stato di Israele unito all'embargo completo sulle armi, sui componenti utili alle armi, sui materiali utili all'armamento, sui trasferimenti di tecnologie e su tutti beni materiali e immateriali "dual use" verso lo stato di Israele;
- d) Il rigoroso rispetto da parte dell'Italia delle regole previste dalla legislazione nazionale e comunitaria sull'esportazione e il transito del materiale di cui al punto precedente nei nostri porti, aeroporti, ferrovie e qualsivoglia snodo logistico verso scenari di guerra o dove sono viliti trattati internazionali;
- e) La presentazione di un decreto urgente per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza nei casi previsti dalla legge 185/90 e dal regolamento UE 21/821.

Unione Sindacale di Base

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004

e-mail: usb@usb.it, pec: usbnazionale@pec.usb.it

web: <http://www.usb.it>